

UNIVERSITÀ

Erasmus, in oltre 7mila da Roma e Lazio

Gli studenti della Capitale e della regione guardano sempre più all'Europa

Il Lazio guarda sempre più all'Europa e i suoi studenti sono in cima alle classifiche per esperienze all'estero con il progetto Erasmus, con una crescita del 21 per cento nell'ultimo anno. La conferma dall'Indire che ha certificato la partecipazione di oltre 7000 studenti del Lazio al programma Erasmus. Secondo il Direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, Flaminio Galli "nel 2015, grazie al Programma Erasmus+, oltre 7.000 persone nel Lazio sono state coinvolte in periodi di studio universitario all'estero, scambi di insegnanti e alunni, corsi di formazione per docenti e gemellaggi elettronici fra scuole. Il programma Erasmus+ continua ad aprire le frontiere e a sostenere lo scambio di conoscenze in Europa e nel Mondo. In questo modo, si rafforza la comune identità europea, si arricchisce la formazione dei singoli studenti che poi, è dimostrato, hanno maggiori possibilità di occupazione".

A livello invece delle scuole sono circa 373 gli insegnanti e gli alunni coinvolti in incontri di progetto e scambi nell'ambito progetti e attività di collaborazione in partnership internazionali con studenti e docenti di altri paesi d'Europa. Saranno 145 (+6% rispetto al 2014) le borse di mobilità per docenti delle scuole della

regione a partire nei prossimi mesi, o già partiti all'inizio dell'anno scolastico, per svolgere un corso di formazione o un periodo di docenza in scuole europee, nell'ambito di 9 progetti approvati nella regione. Sempre nel Lazio, i gemellaggi elettronici eTwinning confermano il trend di crescita mostrato a livello italiano, che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 10 mila istituti del Paese. Oltre all'aumento nelle registrazioni, con 2.902 insegnanti iscritti alla piattaforma, si registrano incrementi significativi anche nei progetti didattici, arrivati a 1.172, mentre nel complesso le scuole coinvolte nella regione sono 1.006. Il programma eTwinning, che consente anche l'attivazione di gemellaggi tra scuole italiane, offre agli insegnanti l'opportunità di connettersi, collaborare e condividere attraverso la più grande comunità europea dedicata all'apprendimento online. In ambito universitario invece nell'anno accademico 2014/2015 la partecipazione al Programma Erasmus+ si è estesa a ben 25 Istituti di Istruzione Superiore laziali, che insieme ai 4 Consorzi, hanno finanziato 3.613 mobilità, tra

3.189 studenti partiti per studio e 424 tirocinanti ospitati in imprese europee. L'incremento rilevante, che in media è stato del 21,3% rispetto all'anno precedente, ha riguardato tutti gli istituti in particolare la Sapienza Università di Roma che ha rispinto con 1.454 studenti in uscita (1.264 per studio e 200 per tirocinio), Università degli Studi di Tor Vergata con 614 studenti Erasmus (578 per studio e 36 per tirocinio); Università degli Studi Roma Tre con 516 studenti (492 per studio e 24 per tirocinio); LUISS con 366 studenti Erasmus (359 per studio e 7 per tirocinio).

Secondo l'indagine lo studente che parte in Erasmus dagli istituti del Lazio ha in media 23 anni e mezzo e più della metà dei partecipanti è composta da studentesse (58 casi su 100). Le destinazioni più scelte per studio sono Spagna, Francia, Germania e Portogallo. La durata media del soggiorno è di 5,8 mesi; sul versante tirocini (che in media durano quasi 4 mesi) si inserisce il Regno Unito, al secondo posto dopo la Spagna. Se si guarda all'accoglienza di studenti europei, la regione nell'a.a. 2013/2014 (ultimo disponibile) ha ospitato 2.668 universitari, arrivati per lo più da Spagna, Francia, Germania e Polonia, la cui permanenza è stata in media di 6 mesi e mezzo. Anche in questo caso c'è stata una forte presenza al femminile, 66 casi su 100.

www.cinquequotidiano.it

ERASMUS

